

I grandi premi automobilistici
Varzi vittorioso nel "Reale Premio Roma"

Roma, 27. mattino. (M.) - La quinta edizione del grande Reale Premio Roma automobilistico ha veduto una netta e indiscussa vittoria delle macchine e dei guidatori italiani: il francese Divo acce in pista anche questa volta con la certezza di dominare; è stato invece subito distanziato e a stato ogni suo sforzo per recuperare lo svantaggio iniziale. Le Alfa di Varzi e di Brilli-Peri erano quelle stesse che nel 1925 seppero conquistare all'Italia il campionato del mondo.

Il crollo dei records. Le due macchine ieri, per le tre ore di corsa non hanno avuto alcuna sosta limitandosi a fermarsi ai box una sola volta e pochi secondi per il rifornimento della benzina. Brilli-Peri ha battuto il record del rifornimento più veloce impiegando soli 35" a fare il pieno dal serbatoio. Come abbiamo detto Divo non ha potuto, con la sua Bugatti due litri tipo, che finire terzo a 10 minuti dal vincitore.

Varzi ha abbassato il record assoluto compiuto lo scorso anno dal francese Chiron su una Bugatti. Egli ha ottenuto una media di chilometri 128,211, meglio di Brilli-Peri che aveva fatto 126,110. Brilli-Peri dal canto suo è riuscito a conquistare un altro record: quello del giro più veloce alla media di Km. 133,769.

La gara in fondo è stata monotona, poiché le due macchine italiane preso il comando ai primi giri non lo lasciarono più. Tra le piccole cilindrato ottima è stata la prova fornita da Biondetti che ha girato con regolarità veramente sorprendente, classificandosi terzo fra le 1800. Incidenti degli di rilievo nessuno. La Mascagni di Borzacchini che avrebbe potuto fornire una buona prova è uscita fuori strada al quarto giro in una difficilissima curva. La macchina è stata resa inservibile, ma il pilota fortunatamente è rimasto incolume. Più tardi, era la volta di Sartorio, il quale per prendere una curva troppo larga andava a finire sui sacchetti di riparo fortunatamente senza conseguenze per il pilota.

Levele intro. Gli spettatori hanno cominciato ad affluire dalla ore 13, invadendo i vari recinti che in breve furono grmitissimi. La tribuna d'onore accoglie varie autorità del Governo, del Senato e dello sport. E' presente l'on. Giusto Sottosegretario alla Presidenza. Le prime macchine concorrenti alle 14 si fermano dinanzi ai box ove i piloti ricevono le ultime istruzioni.

Il Presidente dell'Automobile Club di Roma, conte sonatore Galleani, a bordo di una automobile, insieme agli altri Commissari, compie il giro del percorso per la chiusura del circuito. Alle 15 prende il via il Reale Premio. Il Presidente del Reale Automobile Club d'Italia, da la partenza. Le macchine si lanciano a grande velocità sul pur breve spazio che li divide dalla perenne curva della tribuna, dove avviene qualche leggero urto senza conseguenze. L'attesa si fa viva per il primo passaggio. Dopo appena 612" in fondo al rettilineo appare l'Austro Daimler di Hans, che ha girato alla media di Km. 128,767. Lo seguono a breve distanza Brilli-Peri, Varzi, Borzacchini, Caffisch, Nuvolari e Bonri.

Gio. al secondo giro Brilli diminuisce la distanza da Hans ed è seguito da Varzi. Tutti gli altri sono distanziati. Tutte le macchine partono su pista a battere la strada a grande velocità e compie il secondo giro in 63" alla media di 129,241, per raggiungere al giro seguente i 129,779.

I due corridori dell'Alfa cominciano ad imporre la loro superiorità: l'Austro Daimler passa al terzo posto, allontanato da Borzacchini, Quinto e Nuvolari. Il suo giro viene una nuova procedura di Varzi che copre il giro alla media di 181,774. Varzi e Brilli appaiono ormai sicuri dominatori. Mentre Divo inizia un veloce inseguimento, ma egli deve ancora fermarsi una volta al box. Al 5.º giro le posizioni sono ancora più definite. Varzi prima della sua categoria a primo assoluto, ha compiuto i cinque giri in 30'32"2/5. Brilli primo delle oltre 2000, è secondo nella classifica assoluta in 30'42"4/5. Nella prima classe è primo la Talbot di Arcangeli in 33'56".

Il duello Varzi-Brilli. Nulla di notevole in seguito se si eccettuа il ritiro di Hans dell'Austro Daimler. Dopo il 10.º giro Divo riesce continuando nel suo inseguimento a portarsi al terzo posto. Al 15.º giro, meth gara, si hanno le seguenti posizioni: Classe terza: 1. Brilli-Peri (Alfa Romeo) in ore 1,30'38"2/5; 2. Bournois (Bugatti) in ore 1,42'38"2/5; 3. Caffisch (Mercedes) in ore 1,45'41"2/5; 4. Lepori (Bugatti) in ore 1,49'54"2/5.

Classe seconda: 1. Varzi (Alfa Romeo) in ore 1,30'39"1/5; 2. Nuvolari (Bugatti) in ore 1,36'48"3/5; 3. Divo (Bugatti) in ore 1,39'17"2/5; 4. Fagnoli (Maserati) in ore 1,41'11"2/5; 5. Maserati (Maserati) in ore 1,43'21"2/5.

Classe prima: 1. Arcangeli (Talbot) in ore 1,39'45"2/5; 2. Albini (Alfa Romeo) in ore 1,50'38"2/5; 3. Biondetti (Salmons) in ore 1,51'25"2/5.

Il carrello possiede senza notevoli mutamenti le posizioni che possono già far darsi una presunta. Brilli ne segue Varzi e non mostra neppure un compagno evidentemente il compagno di equipage che anni lo distanzia sempre più tanto che al 18.º giro il gentleman fiorentino è a 53' di distanza e al 19.º giro ad un minuto. Divo che è al 3.º posto passa con 911" di svantaggio. Un concorrente temibile intanto è sotto: Bournois che si ritira al 17.º giro e al 18.º uguale sorte è costretto a sbandare Nuvolari.

Al 21.º giro avviene il primo ed unico rifornimento di Varzi che si sofferma ai box per 231" mentre Bournois approfitta per un giro completo: riconquista il primo posto tenuto da Brilli con un vantaggio di 1'18". Si attende però la inevitabile fermata di Brilli che non ha mai rifornito. Gli uomini del box lo avvistano ripetutamente di fermarsi per non trovarsi poi senza benzina ma egli prosegue invece fra gli applausi della folla.

Al 25.º giro quando intensa si è fatta la tensione del pubblico per la lotta finale le posizioni sono pressoché immutate: primo è Brilli-Peri in ore 2'32"11" e 2 quinti, inseguito da Var-

La «Nicolo Biondo» di Carpi vince la Coppa Italia

Si è avuta ieri la finale della Coppa Italia a squadre, per cui erano stati eliminati i migliori di ciascuna categoria. Sul duro percorso del circuito i cadetti del ciclismo nazionale hanno battuto con grande ardore. La vittoria è toccata alla squadra di Carpi che, ammessa d'ufficio alla gara, ha vinto la coppa. Vincitore della gara della categoria scorse, era scesa in campo ben decisa e preparata alla conquista di quella vittoria che doveva assicurare definitivamente la vittoria della Coppa. Preso il comando sino dal primo giro, nonostante un caduto di Scorticari, la Nicolo Biondo è andata avvantaggiando regolarmente miti su miti fino a distanziare di otto primi la più diretta avversaria, la Pro Verelli che dopo 15 giri, stremata, cedendo solo in ultimo.

Ecco la classifica: 1. S. G. Nicolo Biondo di Carpi (Mancini Gino, Scorticari Renato, Castellani Bruno, Morellini Ettore) in ore 3,46"6" e un quinto alla media oraria di Km. 35,824; 2. U. S. Pro Dronero (Zanone Renato, Solina Mion 35000, Giuseppe Scorticari, Bertolino, Farnesi) in ore 3,47"3" e un quarto; 3. Velo Club Vicenza di Vicenza (Coltro Giuseppe, Ponzini Alfredo, Morbio Attilio, Salmone Gino) in ore 3,57"11"; 4. Società Ciclisti padovani di Padova in ore 3,57"3"; 5. S. G. Genova di Milano in ore 3,57"3"; 6. S. C. Audace di Genova in ore 3,57"3"; 7. Velo Club Perugini di Perugia in ore 3,57"3"; 8. quattro quinti. Non furono in partenza: S. C. Elettiva di Firenze, la S. C. Elettora d'Archie di Cagliari, lo S. C. Coloni di Napoli, lo S. C. Olimpia di Trieste. Tutte le altre si ritirarono durante la corsa.

Il Gran Premio Drogant

Ieri sulle strade del Canavea si è svolta la corsa ciclistica per il Gran Premio Drogant, organizzata a favore del club Bottecchia. La gara dopo fasi vivaci e interessanti, si è risolta in volata con la netta vittoria di Graglia. Ecco l'ordine di arrivo: 1. Graglia Giuseppe che compie i 230

3,46"6" e un quinto alla media oraria di Km. 35,824; 2. U. S. Pro Dronero (Zanone Renato, Solina Mion 35000, Giuseppe Scorticari, Bertolino, Farnesi) in ore 3,47"3" e un quarto; 3. Velo Club Vicenza di Vicenza (Coltro Giuseppe, Ponzini Alfredo, Morbio Attilio, Salmone Gino) in ore 3,57"11"; 4. Società Ciclisti padovani di Padova in ore 3,57"3"; 5. S. G. Genova di Milano in ore 3,57"3"; 6. S. C. Audace di Genova in ore 3,57"3"; 7. Velo Club Perugini di Perugia in ore 3,57"3"; 8. quattro quinti. Non furono in partenza: S. C. Elettiva di Firenze, la S. C. Elettora d'Archie di Cagliari, lo S. C. Coloni di Napoli, lo S. C. Olimpia di Trieste. Tutte le altre si ritirarono durante la corsa.

La Juventus costretta ai match pari dalla Biellese -- La Pro Verelli battuta dalla Reggiana -- La sconfitta dell'Ambrosiana ad opera della Pistoiese -- La Roma divide i punti col Livorno.

ROMA. - Roma-Livorno: 0-0. - La rivale calcistica fra Roma e Livorno ha dato luogo ad un incontro aspro e disordinato. Il risultato è uscito nel vanto del calcio. Il delitto è stato commesso nel corso della partita, e l'assoluta mancanza di rispetto per il regolamento è stata commessa. Essi non riuscirono nel loro intento in virtù della tenace difesa. Non un vantaggio ebbero, e non un gol. Il risultato di Livorno deve il risultato odierno, essendo stato respinto per il fatto di una Roma lanciata e in gran forma (se per non in buona giornata) ed incitata a gran voce dal suo pubblico.

Alessandria-Novara: 1-0. - I greci hanno vinto per, grazie anche alla buona giornata della difesa. L'inizio è favorevole al novaresi che ottengono una buona metà d'angolo, ma i greci si riprendono e al 20.º banchero segna con un tiro raso a terra. L'attacco è svandito ormai è lanciato verso la fine del primo tempo. Marzio marca il secondo gol. Nella ripresa il gioco ha un analogo sviluppo. Stretti contrattacchi novaresi e Alessandria ebbero un vantaggio, ma è solo al 30.º che Biancheri segna il terzo e ultimo gol.

Milano-Domante: 0-2. - Vittoria decisa dei milanesi sia per la regolare difesa che per l'attacco. La calda euforia che ha animato i giocatori. La squadra ha, partita in velocità, ha segnato il primo gol al 10.º minuto. La seconda rete è stata segnata al 20.º minuto. La partita è stata decisa dalla difesa. La partita è stata decisa dalla difesa. La partita è stata decisa dalla difesa.

Legnano-Padova: 1-0. - Col favore del campo e con l'incantamento del proprio pubblico il Legnano ha vinto. La partita è stata decisa dalla difesa. La partita è stata decisa dalla difesa. La partita è stata decisa dalla difesa.

Verona-Brescia: 1-1. - Incontro fantastico, al 30.º il bresciano Santogostino ha segnato il terzo punto rosso-nero, fruendo di un preciso passaggio di Rigotti. La partita è stata decisa dalla difesa. La partita è stata decisa dalla difesa. La partita è stata decisa dalla difesa.

Verona-Brescia: 1-1. - Incontro fantastico, al 30.º il bresciano Santogostino ha segnato il terzo punto rosso-nero, fruendo di un preciso passaggio di Rigotti. La partita è stata decisa dalla difesa. La partita è stata decisa dalla difesa. La partita è stata decisa dalla difesa.

Verona-Brescia: 1-1. - Incontro fantastico, al 30.º il bresciano Santogostino ha segnato il terzo punto rosso-nero, fruendo di un preciso passaggio di Rigotti. La partita è stata decisa dalla difesa. La partita è stata decisa dalla difesa. La partita è stata decisa dalla difesa.

Verona-Brescia: 1-1. - Incontro fantastico, al 30.º il bresciano Santogostino ha segnato il terzo punto rosso-nero, fruendo di un preciso passaggio di Rigotti. La partita è stata decisa dalla difesa. La partita è stata decisa dalla difesa. La partita è stata decisa dalla difesa.

Verona-Brescia: 1-1. - Incontro fantastico, al 30.º il bresciano Santogostino ha segnato il terzo punto rosso-nero, fruendo di un preciso passaggio di Rigotti. La partita è stata decisa dalla difesa. La partita è stata decisa dalla difesa. La partita è stata decisa dalla difesa.

Verona-Brescia: 1-1. - Incontro fantastico, al 30.º il bresciano Santogostino ha segnato il terzo punto rosso-nero, fruendo di un preciso passaggio di Rigotti. La partita è stata decisa dalla difesa. La partita è stata decisa dalla difesa. La partita è stata decisa dalla difesa.

Verona-Brescia: 1-1. - Incontro fantastico, al 30.º il bresciano Santogostino ha segnato il terzo punto rosso-nero, fruendo di un preciso passaggio di Rigotti. La partita è stata decisa dalla difesa. La partita è stata decisa dalla difesa. La partita è stata decisa dalla difesa.

Verona-Brescia: 1-1. - Incontro fantastico, al 30.º il bresciano Santogostino ha segnato il terzo punto rosso-nero, fruendo di un preciso passaggio di Rigotti. La partita è stata decisa dalla difesa. La partita è stata decisa dalla difesa. La partita è stata decisa dalla difesa.

Verona-Brescia: 1-1. - Incontro fantastico, al 30.º il bresciano Santogostino ha segnato il terzo punto rosso-nero, fruendo di un preciso passaggio di Rigotti. La partita è stata decisa dalla difesa. La partita è stata decisa dalla difesa. La partita è stata decisa dalla difesa.

Verona-Brescia: 1-1. - Incontro fantastico, al 30.º il bresciano Santogostino ha segnato il terzo punto rosso-nero, fruendo di un preciso passaggio di Rigotti. La partita è stata decisa dalla difesa. La partita è stata decisa dalla difesa. La partita è stata decisa dalla difesa.

Verona-Brescia: 1-1. - Incontro fantastico, al 30.º il bresciano Santogostino ha segnato il terzo punto rosso-nero, fruendo di un preciso passaggio di Rigotti. La partita è stata decisa dalla difesa. La partita è stata decisa dalla difesa. La partita è stata decisa dalla difesa.

I grandi premi ippici
Cassia del magg. Amalfi
Nesiotos domina nell'Omnium

ROMA, 27. La folla delle grandi occasioni non è mancata ieri alle Caspelle per la giornata dell'Omnium. Nei cavalli si sono presentati in pista: solo Paolo ha disertato la lotta. Mino d'Arezzo e Arminio, due fra i migliori della generazione 1928, si sono avventurati contro gli ottimi anziani Varedo e Nesiotos.

Tutti i concorrenti sono molto esaurienti, in un particolare Mino d'Arezzo; Arminio non ancora conosciuto da noi pubblico, non appare perfettamente a punto. Il giuoco è concitato, essenzialmente su Mino d'Arezzo; il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto.

Il giuoco è concitato, essenzialmente su Mino d'Arezzo; il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto.

Il giuoco è concitato, essenzialmente su Mino d'Arezzo; il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto.

Il giuoco è concitato, essenzialmente su Mino d'Arezzo; il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto.

Il giuoco è concitato, essenzialmente su Mino d'Arezzo; il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto.

Il giuoco è concitato, essenzialmente su Mino d'Arezzo; il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto.

Il giuoco è concitato, essenzialmente su Mino d'Arezzo; il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto.

Il giuoco è concitato, essenzialmente su Mino d'Arezzo; il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto.

Il giuoco è concitato, essenzialmente su Mino d'Arezzo; il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto.

Il giuoco è concitato, essenzialmente su Mino d'Arezzo; il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto.

Il giuoco è concitato, essenzialmente su Mino d'Arezzo; il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto.

Il giuoco è concitato, essenzialmente su Mino d'Arezzo; il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto.

Il giuoco è concitato, essenzialmente su Mino d'Arezzo; il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto.

Il giuoco è concitato, essenzialmente su Mino d'Arezzo; il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto.

Il giuoco è concitato, essenzialmente su Mino d'Arezzo; il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto.

Il giuoco è concitato, essenzialmente su Mino d'Arezzo; il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto.

Il giuoco è concitato, essenzialmente su Mino d'Arezzo; il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto.

Il giuoco è concitato, essenzialmente su Mino d'Arezzo; il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto.

Il giuoco è concitato, essenzialmente su Mino d'Arezzo; il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto.

Il giuoco è concitato, essenzialmente su Mino d'Arezzo; il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto.

Il giuoco è concitato, essenzialmente su Mino d'Arezzo; il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto. Il secondo, Paolo, è stato battuto.